

□ **Mozione n. 495**

*presentata in data 30 maggio 2013*

a iniziativa del Consigliere Bugaro

**“Revisione dei prezzi sulle forniture sanitarie”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* la Regione Marche è da tempo alle prese con il tentativo, non ancora riuscito, di coniugare rigore e risparmi nella gestione con l'efficienza dei servizi offerti, con particolare riguardo al comparto sanitario che assorbe la maggior parte delle risorse disponibili;

*che* la Regione ha appena varato una riforma sanitaria tesa a tentare un risparmio di circa 188 milioni di euro;

*che* spending review non vuol dire solo tagliare indiscriminatamente ma anche (soprattutto) spendere meno per le stesse quantità di beni;

*che* la Corte dei Conti nella sua relazione annuale indica con preoccupazione la corruzione come uno dei mali endemici del nostro sistema, frutto non solo di malcostume ma anche di notevole aggravio di costi negli acquisti;

Provato che presi a paragone i medesimi materiali di consumo utilizzati nel settore sanitario privato e in quello pubblico vi sono evidenti e macroscopiche differenze di costo;

Considerato:

*che* non è più giustificabile l'imposizione operata da parte del corpo medico sulle direzioni delle aziende o dei presidi sanitari affinché queste acquistino materiali di consumo da loro indicati pena la bontà e con essa anche la conseguente responsabilità civile e penale nel caso i centri di acquisto non si uniformino a tali indicazioni;

*che* le condizioni economiche generali sono tali da far saltare il “pactum sceleris” in atto tra parte dei fornitori della Regione (e quindi dello Stato) e la burocrazia;

*che* in Regione Lombardia è stato fatto un esperimento di revisione della spesa mediante rinegoziazione dei prezzi sulle forniture che ha portato a risparmi quantificabili in circa 30%;

*che* una delle condizioni per chiedere ed ottenere una riduzione nel prezzo delle forniture è l'impegno contestuale da parte delle Pubbliche amministrazioni a saldare in tempi certi e rapidi le forniture;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad adottare una delibera che imponga (non inviti) nel settore sanitario:

- 1) turnazione periodica nel personale di ogni ufficio acquisti;
- 2) immediata convocazione di tutti i fornitori “storici” con particolare riguardo a coloro che eseguono forniture superiori ai 300 mila euro/anno ovvero ai gruppi multinazionali imponendo, pena la messa in black list, una significativa revisione dei prezzi applicati nelle forniture, garantendo un preciso impegno nel puntuale pagamento delle stesse come contrattualmente convenuto.